

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 671/2023 - DDG Arpae 52/2023

AZIONE – Comunità attiva contro le zanzare

Format 3– 2023/24

Premessa

Nell'ambito del percorso proposto, si intende come Comunità quell'insieme di soggetti e figure che fanno parte di una zona di una città, di un quartiere o di un Paese e che operano sul territorio a scopi diversi. A titolo di esempio sono: gli abitanti, le famiglie, i docenti, il personale scolastico, le associazioni culturali e sportive, gli oratori, le istituzioni, le aziende e anche i commercianti. Questi micro mondi, **cittadini di un comune contesto**, possono fare molto per il **benessere e la crescita di bambini e ragazzi** da un punto di vista educativo, formativo e di costruzione del loro futuro.

Il percorso **Comunità attiva contro le zanzare** vuole coinvolgere diversi soggetti, ognuno secondo le proprie specificità e potenzialità, in azioni concrete che possano contribuire alla prevenzione della diffusione delle zanzare in luoghi sensibili vicini a loro, come ad esempio una scuola o un centro giovanile o altri centri ad aggregazione

Obiettivi specifici dell'azione

Attraverso specifici eventi pubblici ed azioni rivolte alla cittadinanza si offre un'opportunità per approfondire la conoscenza della biologia e dei comportamenti delle zanzare in ambiente urbano, i rischi sanitari correlati e l'influenza, per diversi aspetti, dei cambiamenti climatici.

In particolare, si cerca di:

- promuovere nei cittadini conoscenza e consapevolezza sui temi del controllo delle zanzare con l'uso di strumenti idonei a favorirne la comprensione;
- riflettere sulla correlazione con i cambiamenti climatici;
- sensibilizzare il maggior numero di cittadini sulle buone azioni preventive per ridurre la proliferazione delle zanzare in contesti quotidiani;
- stimolare i cittadini nell'attivazione di comportamenti utili alla protezione personale dal punto di vista sanitario.

Modalità per il raggiungimento degli obiettivi

1. IDENTIFICAZIONE DEL CONTESTO MAGGIORMENTE FAVOREVOLE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ E DEL TARGET

In questa fase verrà identificato il contesto/luogo/ambiente che maggiormente si presta per realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione sulle attività di prevenzione che possono essere messe in atto per ridurre la proliferazione delle zanzare e quindi il disagio che causano. A titolo di esempio: l'area intorno ad una scuola o a un centro anziani o a un centro giovanile; un quartiere che per sue specifiche caratteristiche ambientali, ad esempio la vicinanza ad un canale, presenta un'alta densità di zanzare; un piccolo parco cittadino; ecc.

Le azioni progettuali andranno calibrate in base al target che si intende coinvolgere ovvero i destinatari che compongono la comunità: cittadini residenti, famiglie, negozianti, studenti, volontari, frequentatori dei centri sopra citati, ecc.

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal DGR 671/2023 - DDG Arpae 52/2023

2. REALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' IN CHIAVE EDUCATIVA IN BASE AL CONTESTO LOCALE E AL COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI DELLA COMUNITA' CHE PREVEDA:

- a. la collaborazione con figure in grado di promuovere conoscenze scientifiche e sanitarie;
- b. metodologie partecipative e/o di gioco che coinvolgano direttamente i cittadini;
- c. un momento di riflessione e condivisione, pensando ad un proprio impegno

3. VALUTAZIONE SULL'EVENTO IN TERMINI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI PARTECIPANTI (dati numerici della partecipazione; feedback dai cittadini su conoscenze acquisite e comportamenti personali da modificare) e analisi di quanto emerso.

4. DOCUMENTAZIONE e VERIFICA DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- immagini e/o video, documenti, ecc. delle azioni e dei materiali utilizzati;
- questionario o altro ai cittadini partecipanti per raccogliere il loro apprezzamento e le eventuali criticità dell'azione svolta.

Tipologia di azioni da realizzare:

1. **Attività di informazione** rivolta ai soggetti destinatari sul progetto da realizzare
2. **Almeno un infopoint** di almeno 3 ore con distribuzione larvicidi
3. **Almeno un laboratorio**, anche in forma ludica, di durata minima di 1 ora e mezza
4. **Ameno un porta a porta informativo** con distribuzione larvicidi che coinvolga almeno 100 abitazioni nello stesso quartiere o via o intorno al contesto scelto
5. **Rendicontazione attività svolte** con produzione di un report che riporti una quantificazione numerica per dare conto della partecipazione alle attività di cui sopra.

Alle azioni in elenco, ogni Ceas potrà aggiungerne altre con un chiaro intento educativo /informativo (vedi *Entomologo da strada*).

Periodo di svolgimento e Numero di azioni per ogni Format

Le attività dovranno essere concluse entro la fine di ottobre 2024.

Soggetti coinvolti

Il Ceas
Gli stakeholder del territorio
Cittadinanza
Il Comune
Scuole

CONTRIBUTO PREVISTO

Programmazione +4 attività in elenco + rendicontazione comprensiva delle eventuali azioni aggiuntive.